



TI PIACE QUESTO LIBRO? Acquistalo su www.megaitaliamedia.it

IL RISCHIO ELETTRICO

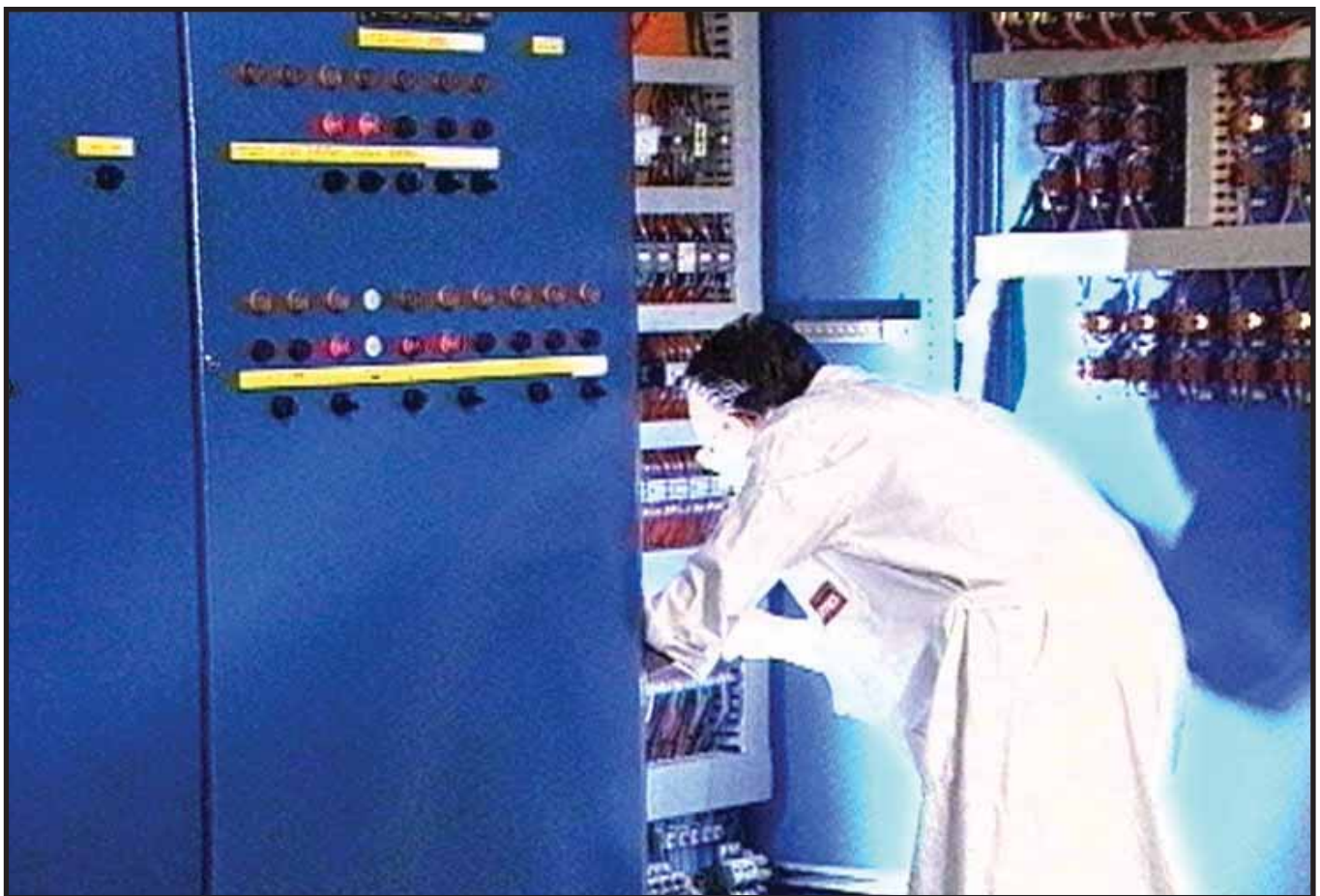
La formazione base sui pericoli dell'elettricità

MEGAILIAMEDIA

IL RISCHIO ELETTRICO

Centinaia di persone l'anno perdono la vita a causa dell'energia elettrica: in pratica una al giorno.

Nessuno accetterebbe che un aereo od una nave con un numero tale di persone a bordo precipitasse o naufragasse regolarmente ogni anno causando lo stesso numero di vittime: però lo stillicidio quotidiano non solo viene accettato, ma praticamente passa inosservato.



È pur vero che nel settore della sicurezza elettrica sono stati fatti negli ultimi anni notevoli progressi e si può quindi tranquillamente affermare che oggi sul mercato si trovano apparecchi che mediante un'installazione corretta assicurano un grado di protezione molto efficace.

D'altra parte però tutto questo perde di efficacia se non si sviluppa di pari passo una **maggiore sensibilizzazione al problema da parte degli addetti ai lavori**, cioè da coloro che sono poi chiamati ad utilizzare queste apparecchiature o impianti.

In questo manuale vedremo quante e quali misure di prevenzione e protezione possono essere attuate per ridurre il rischio elettrico. Osserveremo le condizioni di lavoro più ricorrenti e le situazioni più pericolose che comunemente si possono verificare.

Il decreto legislativo 81 del 2008 impone la valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, la loro eliminazione in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, la loro riduzione al minimo.

Tra le misure generali di tutela stabilite dal decreto vi è **l'informazione e la formazione dei lavoratori**.



Le misure di prevenzione e protezione che vedremo rappresentano quindi la base di ogni comportamento sicuro e responsabile per ridurre il rischio elettrico. Infatti, la sicurezza e la salute in azienda potranno essere raggiunte solo con l'effettiva e la costruttiva partecipazione di tutti nel rispetto delle normative in materia.

Ma perché è così pericolosa la “corrente elettrica”? La risposta va ricercata nella natura del corpo umano. Il nostro corpo é infatti un conduttore di corrente elettrica.

Questo significa che se esso o una sua parte viene a contatto con elementi sottoposti a tensione elettrica le parti interessate sono percorse da corrente.

L'intensità più o meno elevata di questa corrente determina tutta quella serie di fenomeni fisiologici, che vanno dalla semplice “scossa” alla **tetanizzazione del muscolo**, ovvero l'impossibilità di staccarsi dalle parti in tensione, fino al fenomeno mortale dell'**arresto cardiaco**.

Appare chiaro quindi che bisogna operare in modo da evitare il contatto con parti di impianto o macchine in tensione!



Solo la conoscenza del pericolo riduce il rischio!!

Vediamo ora quali sono i tipi di contatti che si possono verificare.

Sono di due tipi:

- **Contatto diretto:** è il contatto con parti che sono normalmente in tensione come i conduttori nudi, i morsetti o altro
- **Contatto indiretto:** è il contatto con parti metalliche normalmente non in tensione, ma che vanno in tensione per un guasto al sistema di isolamento. Si tratta del cosiddetto “guasto a massa”.

Analizziamo inizialmente il problema del contatto diretto e le soluzioni preventive da adottare per assicurare un corretto grado di protezione.